



Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 549/2025

L'anno 2025, il giorno 22 e 23 del mese di settembre, rispettivamente dalle ore 20,01 alle 21,30 e dalle ore 18,00 alle 22,00, in collegamento via telematica, si è riunito, per autoconvocazione, il Collegio dei revisori dei conti per procedere all'esame del seguente ordine del giorno:

1. Parere sul progetto di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026 -2028 del Consiglio regionale approvato con Deliberazione G.R. del 18 settembre 2025.

Sono presenti i revisori:

- dott. Giuseppe Mongelli – componente con funzioni di presidente;
- dott. Francesco Marcone – componente;
- dott. Vincenzo Rutigliano – componente.

Il presidente, constatato il numero legale dei presenti, dichiara valida la riunione e procede alla trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno.

Al Collegio è pervenuta la richiesta di parere, ai sensi del combinato disposto degli artt. 11 e 72, del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i., con email pec del 23 settembre 2025.

Il Collegio, all'unanimità, ha redatto l'allegato parere che costituisce parte integrante del presente verbale.

Il presente verbale sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 72 del D.Lgs. 118/2011, al Presidente della Giunta, al Presidente del Consiglio Regionale, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti, al Responsabile Finanziario della Regione e al Segretario Generale del Consiglio regionale.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	
Dott. Giuseppe Mongelli	
Dott. Francesco Marcone	
Dott. Vincenzo Rutigliano	



Collegio dei Revisori dei Conti

RELAZIONE SUL

progetto di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale
2026-2028

della Regione Puglia

**RELAZIONE AL PROGETTO DI BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2026
E PLURIENNALE 2026-2027 DELLA REGIONE PUGLIA**

PREMESSA

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Puglia, istituito ai sensi della Legge regionale 28 dicembre 2012, n. 45 e s.m.i., è stato ricostituito con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 43 del 10 febbraio 2021.

Premesso che,

Il progetto di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027 è stato predisposto con deliberazione della Giunta regionale del 6 dicembre 2024 ed elaborato nel rispetto della normativa vigente che regola la contabilità regionale ed in coerenza con la normativa vigente in materia di armonizzazione degli schemi dei bilanci pubblici;

Visti:

- la legge regionale 16 novembre 2001, n. 28 “Riforma dell’ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- gli articoli 10 e 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) inerenti alla disciplina dei bilanci di previsione finanziari e dei relativi schemi;

- il principio contabile applicato n. 9 della citata riforma contabile il quale statuisce che il Bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite al triennio di programmazione. Le regioni ispirano la propria gestione al principio della programmazione, ai sensi dell'art. 36, comma 3, del d.lgs. n. 118/2011, e a tal fine adottano ogni anno il bilancio di previsione finanziario, le cui previsioni, riferite a un orizzonte temporale almeno triennale, sono elaborate sulla base delle linee strategiche e delle politiche contenute nel documento di economia e finanza regionale (DEFR) e della Nota di aggiornamento del DEFR, predisposto secondo le modalità previste dal principio contabile applicato della programmazione allegato al decreto (all. n. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011). La programmazione regionale per il triennio 2025–2027 risente ancora di un contesto finanziario-economico instabile, anche in relazione alle conseguenze dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, in concomitanza con l'attuale sessione di bilancio, che definisce le linee strategiche della programmazione economico-finanziaria, che andranno a caratterizzare le azioni amministrative che saranno intraprese e portate a termine dalle strutture regionali. L'Ente ribadisce che gli obiettivi strategici assegnati dai Direttori di Dipartimento sono fissati coerentemente con i contenuti e le linee programmatiche definite dal Programma di Governo del Presidente in carica;
- il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni;

- l'art. 72 del D.Lgs. n. 118/2011 e l'art. 58 della legge regionale 28.12.2012 e s.m.i.;
- il progetto di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028 predisposto con DGR del 18 settembre 2025 e trasmessa a questo Collegio in data 23 settembre 2025 corredato dalla seguente documentazione:
 - stato di previsione delle entrate;
 - stato di previsione delle spese;
 - e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge (artt. 11, comma 3, e 39, comma 11, del D.Lgs. n. 118/2011 e dall'Allegato n. 4/1 al medesimo Decreto:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
 - gli elenchi analitici delle quote accantonate, vincolate e destinate;
- il prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con risorse disponibili;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto delle entrate di bilancio per titoli e tipologie per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il riepilogo generale delle entrate per titoli per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e titoli per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il riepilogo generale delle spese per missioni e titoli per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese;
- l'elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie;

- l'elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste;
- l'elenco delle spese autorizzate con il bilancio 2026 - 2028 quantificate annualmente con legge di approvazione di bilancio;
- il disegno di legge contenente le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028 predisposto con DGR del 18 settembre 2025, in base all'art. 36, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, in relazione alle esigenze derivanti dallo sviluppo della fiscalità regionale, contenente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione e le norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione;
- la relazione di accompagnamento al “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026 – 2028” dell'Assessore al bilancio e del Direttore del Dipartimento finanza e organizzazione;
- le attestazioni di copertura finanziaria, del dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, sul disegno di legge contenente le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026 – 2028 predisposto con DGR del 18 settembre 2025;

Premesso che,

- alla data di adozione del progetto di bilancio di previsione 2026-2028 non risultano ancora approvati con legge regionale il conto consuntivo 2024 e l'assestamento di bilancio 2025;
- i dati contabili sottesi al progetto di bilancio non risultano pertanto consolidati dall'intangibilità conseguente all'approvazione legislativa regionale, ai sensi dell'art. 150 del R.D. 23 maggio 1924, n.827;
- l'esame del Collegio, ai fini del rilascio del parere richiesto, è quindi subordinato alla condizione che la situazione contabile, con riferimento sia al conto consuntivo 2024 che all'assestamento di bilancio 2025, venga confermata in sede di approvazione legislativa del Consiglio regionale;

- la permanenza di tali condizioni rende necessario che ogni valutazione, contenuta nella presente relazione, venga assunta con riserva e in termini di condizionalità rispetto agli atti legislativi ancora da adottare.

Tenuto conto che:

- Il progetto di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028 è stato predisposto a cura della Giunta con deliberazione del 18 settembre 2025 e risulta redatto ed impostato nel rispetto del principio del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale e per l'anno 2026 per l'ammontare complessivo di euro 15.954.087.050,11 in termini di competenza e in euro 33.878.690.656,32 in termini di cassa per l'anno finanziario 2026, in euro 15.265.729.145,53 in termini di competenza per l'anno finanziario 2027 e in euro 14.374.685.326,83 in termini di competenza per l'anno finanziario 2028;

- ai fini del rispetto del principio della programmazione richiamato nell'art. 21 del d.lgs. 50/2016, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio regionale l'Ente, attenziona gli adempimenti per quanto attiene la redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. Infatti, come si rileva dalla relazione – cui si fa rinvio - le previsioni sono inevitabilmente condizionate dal contesto macro economico. *“dopo la pandemia di COVID-19, l'impatto dell'inflazione e del caro-energia e più recentemente ha subito gli effetti economici derivanti dai conflitti in corso. Dopo le forti politiche espansive dovute alla pandemia, la finanza pubblica italiana è dovuta rientrare nei limiti imposti dalle regole UE. A seguito della riforma delle regole finanziarie in UE, la variabile di riferimento diventa la spesa netta aggregata (la spesa non finanziata da nuove entrate o risorse europee, esclusi interessi passivi sul debito e gli effetti ciclici di particolari tipologie di spesa) e il relativo percorso. L'evoluzione della spesa netta dovrà essere coerente con le nuove regole e l'orizzonte stabiliti dalla Commissione per il rientro dai deficit eccessivi da realizzare attraverso un piano di rientro che ha una durata di 4 anni, estendibile fino a 7 anni nel rispetto di particolari criteri. In particolare, ci sarà l'indicazione del deficit per l'orizzonte di programmazione indicato. Il Piano strutturale di bilancio*

fissa un obiettivo di tasso di crescita annuo della spesa netta pari all'1,3% nel 2025, all'1,6% nel 2026, all'1,9% nel 2027 all'1,7% nel 2028 e all'1,5% nel 2029 per garantire nel medio periodo una riduzione stabile del livello del debito pubblico, mantenere la possibilità di impiegare alcuni spazi fiscali per il finanziamento di interventi selettivi e consentire di chiudere la procedura per deficit eccessivo nel 2027. Il Governo renderà note le previsioni sugli aggregati di finanza pubblica in occasione della definizione del Documento di finanza pubblica per il 2026. Il 17 settembre la commissione Bilancio del Senato, intanto, ha approvato all'unanimità la risoluzione unitaria di maggioranza e opposizione sul nuovo Documento programmatico di finanza pubblica (Dpfp), che sostituisce la NadeF. La risoluzione stabilisce che il documento vada trasmesso alle Camere entro il prossimo 2 ottobre. Il Governo italiano si preparerebbe a confermare le previsioni di crescita del Pil per i prossimi due anni, nonostante i rischi e le incertezze legate ai nuovi dazi commerciali imposti dagli Stati Uniti. Il Ministero dell'Economia manterrà una stima di crescita pari allo 0,6% per il 2025 e allo 0,8% per il 2026. Secondo le anticipazioni, il Governo intende dare un segnale di stabilità ai mercati e agli investitori, evitando revisioni al ribasso che potrebbero minare la credibilità delle politiche economiche. Il +0,6% del Pil previsto per il 2025 e lo 0,8% nel 2026 rappresentano una crescita moderata, ma in linea con le aspettative delle principali istituzioni europee. L'ISTAT, intanto, in questi giorni ha confermato le stime del PIL e del deficit 2024 con il debito in lieve calo. Secondo gli ultimi dati relativi ai conti economici nazionali il Pil è in crescita dello 0,7% e deficit al -3,4% del Pil, in linea con le precedenti proiezioni. La novità arriva dal fronte del debito pubblico, la cui stima scende dal 135,3% al 134,9% del Pil, un lieve miglioramento rispetto a quanto indicato a marzo. Questi dati rappresentano il punto di partenza per le successive valutazioni sulla sostenibilità dei conti pubblici, soprattutto in vista delle future manovre di bilancio.

- In estrema sintesi, la formulazione delle previsioni di entrata e di spesa per il bilancio, dalla nota integrativa allegata – contenente il contenuto minimo di cui all'art. 11, comma 5[^], del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i. - sono state tratte le informazioni richieste dalla legge e necessarie per l'espressione del

prescritto parere da parte dell'Organo di controllo interno e a cui si fa rinvio per le parti interessate;

- è riportato l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili (Art. 11 comma 5, lett.d) del D.Lgs. 118/2011);

Preso atto che

- che le previsioni delle entrate di competenza per gli anni 2026, 2027 e 2028 comparate con le previsioni definite per l'anno 2025 sono di seguito indicate:

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	54.400.521,84	4.070.843,11	005.480,74	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	210.000.003,42	130.000,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽¹⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	025.708.084,25	404.101.038,47	440.840.017,15	420.222.108,30
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	444.510.420,21	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	481.270.255,04	404.101.038,47	440.840.017,15	420.222.108,30
	Fondo di Cassa all'1/1/2020		previsioni di cassa	052.802.212,00	1.054.000.524,80		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.177.103.008,30	previsioni di competenza previsioni di cassa	10.247.173.813,00 12.022.805.004,00	10.338.370.148,43 14.515.572.240,70	10.515.020.148,43	10.240.030.140,80
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	3.245.030.207,38	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.931.150.053,90 4.770.700.100,04	830.070.550,34 4.070.000.823,72	078.127.802,34	005.473.183,20
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	247.302.080,25	previsioni di competenza previsioni di cassa	328.050.838,30 577.577.043,00	125.114.055,98 372.470.730,23	120.008.017,74	120.008.017,74
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	8.008.001.875,77	previsioni di competenza previsioni di cassa	3.344.804.300,55 11.042.528.101,50	1.704.088.750,41 10.703.050.035,18	1.108.020.010,13	000.100.470,55
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	48.005.807,54	previsioni di competenza previsioni di cassa	500.070.700,05 050.030.403,44	500.080.000,75 554.770.708,20	500.480.000,00	500.480.000,00

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
00000	TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	153.440.047,02 153.440.047,02	165.440.047,02 165.440.047,02	50.000.000,00	50.000.000,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	512.300.000,00 512.300.000,00	0,00 0,00	0,00	0,00
00000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	021.737.373,03	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.755.811.000,00 2.650.030.400,21	1.753.520.500,00 2.375.257.873,03	1.748.720.500,00	1.748.220.500,00
	TOTALE TITOLI	17.338.080.502,03	previsioni di competenza previsioni di cassa	18.770.470.410,42 32.385.424.703,85	15.485.004.508,53 32.824.084.131,40	14.817.083.047,04	13.045.403.218,47
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	17.338.080.502,03	previsioni di competenza previsioni di cassa	10.070.042.318,03 33.338.220.075,01	15.054.087.050,11 33.878.000.050,32	15.205.720.145,53	14.374.085.320,83

Come si rileva dalla nota integrativa, “*le previsioni di stanziamenti per il bilancio per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028 sono state improntate a criteri di assoluta continenza, essenzialità e indifferibilità, approdando ad una formulazione delle previsioni di spesa coerente con le previsioni dei flussi di entrata, che rappresentano il quadro delle risorse che si prevede ragionevolmente di acquisire nell'orizzonte temporale considerato.*”

ENTRATE

Con riferimento alle entrate nella nota integrativa sono evidenziati i criteri impiegati per la formulazione delle previsioni e specificatamente: “Con riferimento alle entrate nella nota integrativa sono evidenziati i criteri impiegati per la formulazione delle previsioni e specificatamente: “*L'entità delle previsioni di entrata del bilancio autonomo è quantificata nel rispetto dei criteri di veridicità ed attendibilità rappresentando quanto la Regione ritiene di poter ragionevolmente accertare in ciascuno degli esercizi del bilancio. Le previsioni di entrata e di spesa sono state formulate nel rispetto del principio generale dell'equilibrio di bilancio previsto nell'allegato 1 del D. Lgs. 118/2011. Con riferimento alle entrate del Titolo I, le previsioni sono state formulate sulla base della valutazione statistica del trend del gettito*

derivante da ciascun tributo regionale negli ultimi cinque anni (2021 – 2025), tenendo conto dell'evoluzione delle variabili economiche correlate a detto gettito, nonché delle modifiche normative nazionali e regionali intervenute nel tempo. Dette previsioni sono state improntate a prudenza. Le entrate riferibili al Fondo Sanitario Nazionale indistinto, nelle more della piena attuazione del decreto legislativo n. 68/2011, sono assicurate attraverso il meccanismo previsto dal decreto legislativo n. 56/2000. L'entità del fabbisogno della quota regionale del Fondo Sanitario Nazionale indistinto per il 2026, in termini prudenziali, è stata quantificata in 8.917 milioni di euro, al lordo della mobilità attiva interregionale e internazionale. L'importo è stato determinato prudenzialmente quale possibile livello del finanziamento pugliese sulla base delle stime di riparto delle risorse finanziarie per il Sistema Sanitario Nazionale per l'anno 2025, e delle relative previsioni di incremento. Gli stanziamenti riguardanti le altre entrate tributarie sono stati improntati a prudenza, al pari di quelli di tutte le altre entrate del bilancio autonomo. La quantificazione degli stanziamenti è la risultante della valutazione del trend degli accertamenti di entrata iscritti in bilancio nel quinquennio precedente, della conoscenza delle caratteristiche proprie di ciascun tributo nonché della specifica normativa di settore e dell'attuale quadro macroeconomico.” Si rinvia all'elenco riportato nella nota integrativa relativamente ai più importanti cespiti di entrata tributaria con i rispettivi stanziamenti.

Si rinvia alla nota integrativa relativamente alle precisazioni circa il rilancio degli investimenti e concorso alla finanza pubblica della Regione Puglia per l'anno finanziario 2026 e Bilancio pluriennale per il triennio 2026 -2028.

SPESE

Relativamente alle previsioni di spesa e ai criteri di formulazione si rileva dalla nota integrativa che l'Ente ha tenuto presente i seguenti criteri:

- le previsioni di spesa sono predisposte nel rispetto dei principi generali della veridicità (*true and fair view*) e della coerenza, tenuto conto degli obiettivi programmatici della Regione e di quelli in corso di attuazione, pertanto sono state stanziare le sole spese impegnabili e pagabili nell'esercizio di riferimento;
- è previsto l'ottimale utilizzo delle risorse comunitarie, volte a valorizzare la creazione di sinergie finanziarie per il finanziamento degli interventi sul territorio;

- sono stati previsti gli stanziamenti per le spese obbligatorie correnti anche per gli anni successivi al primo per garantire la continuità a contratti o convenzioni già in essere e per garantire il corretto funzionamento dell'ente;
- le spese programmate, ripartite nelle missioni e nei programmi così come articolati nel bilancio di previsione, sono state iscritte nel rispetto della prudenza e del criterio di coerenza, imputando solo quelle la cui esigibilità ragionevolmente si manifesterà nell'esercizio, sia per le spese obbligatorie e d'ordine (le spese per il personale, gli acquisti di beni e servizi, imposte e tasse, le rate di ammortamento dei mutui contratti ed altre spese di funzionamento dell'ente), che per i trasferimenti e i contributi di parte corrente;
- con riferimento alle spese di funzionamento e i trasferimenti di parte corrente, gli stanziamenti sono calibrati in relazione alle specificità e all'organizzazione della Regione. Riguardo ai contratti di affitto e di somministrazione o altre forniture ultrannuali, la previsione di spesa è stata definita in relazione alla scadenza della stessa;
- le spese ricorrenti sono ordinariamente finanziate da entrate ricorrenti;
- le nuove autorizzazioni di spesa sono accompagnate da specifiche norme, inserite nel disegno di legge di stabilità regionale e accompagnate dalle Relazioni illustrative.
- Le previsioni delle spese di competenza per gli anni 2026, 2027 e 2028 comparate con le previsioni definitive per l'anno 2025 sono di seguito indicate:

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
	Disavanzo di Amministrazione			17.087.616,57	17.351.021,32	17.618.508,79	17.890.142,63
	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto			0,00	103.440.047,62	0,00	0,00
TITOLO 1	Spese correnti	2.872.607.138,26	previsioni di competenza di cui già impegnato (*) di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	12.481.421.471,33 (4.670.843,11) 18.570.692.829,04	11.178.459.819,98 (183.997.253,47) (905.480,74) 20.392.702.062,14	11.172.450.796,60 (82.777.491,68) (0,00)	10.834.786.452,50 (30.919.295,95) (0,00)
TITOLO 2	Spese in conto capitale	6.678.352.885,54	previsioni di competenza di cui già impegnato (*) di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	4.175.772.990,76 (130.000,00) 9.830.556.530,61	1.896.827.493,91 (362.732.468,38) (0,00) 8.575.180.379,45	1.334.694.855,49 (209.903.878,18) (0,00)	797.397.451,54 (140.155.193,17) (0,00)
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	15.175.836,53	previsioni di competenza di cui già impegnato (*) di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	512.868.378,68 (0,00) 527.760.894,45	503.630.900,75 (0,00) (0,00) 518.806.737,28	503.430.000,00 (0,00) (0,00)	503.430.000,00 (0,00) (0,00)
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	17.036.421,84	previsioni di competenza di cui già impegnato (*) di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	515.380.861,59 (0,00) 515.380.861,59	500.857.266,53 (52.416.649,38) (0,00) 517.893.688,37	488.814.484,65 (53.692.376,29) (0,00)	472.960.780,16 (53.768.814,43) (0,00)
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsioni di competenza di cui già impegnato (*) di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	512.300.000,00 (0,00) 512.300.000,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.120.587.289,08	previsioni di competenza di cui già impegnato (*) di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	1.755.811.000,00 (0,00) 3.381.535.860,22	1.753.520.500,00 (0,00) (0,00) 3.874.107.789,08	1.748.720.500,00 (0,00) (0,00)	1.748.220.500,00 (0,00) (0,00)
	TOTALE TITOLI	11.703.759.571,25	previsioni di competenza di cui già impegnato (*) di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	19.953.554.702,36 (4.800.843,11) 33.338.226.975,91	15.833.295.981,17 (599.146.371,23) (905.480,74) 33.878.690.656,32	15.248.110.636,74 (346.373.746,15) (0,00)	14.356.795.184,20 (224.843.303,55) (0,00)

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	11.703.759.571,25	previsioni di competenza di cui già impegnato (*) di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	19.970.642.318,93 (4.800.843,11) 33.338.226.975,91	15.954.087.050,11 (599.146.371,23) (905.480,74) 33.878.690.656,32	15.265.729.145,53 (346.373.746,15) (0,00)	14.374.685.326,83 (224.843.303,55) (0,00)

SPESE PER MISSIONI

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
	Disavanzo di Amministrazione			17.087.616,57	17.351.021,32	17.618.508,79	17.890.142,63
	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto			0,00	103.440.047,62	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	283.987.622,94	previsioni di competenza di cui già impegnato (*) di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	983.050.542,63 (0,00) 1.130.956.930,78	844.934.820,80 (56.682.211,13) (0,00) 1.128.922.443,74	804.483.411,42 (30.298.338,19) (0,00)	788.184.204,17 (13.360.576,16) (0,00)
TOTALE MISSIONE 2	Giustizia	0,00	previsioni di competenza di cui già impegnato (*) di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza	464.143,08	previsioni di competenza di cui già impegnato (*) di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	329.000,00 (0,00) 881.121,11	159.000,00 (0,00) (0,00) 623.143,08	159.000,00 (0,00) (0,00)	159.000,00 (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio	243.220.616,72	previsioni di competenza di cui già impegnato (*) di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	233.076.740,54 (0,00) 498.826.542,21	96.199.199,32 (55.178.759,31) (0,00) 339.419.816,04	83.006.882,94 (45.698.414,33) (0,00)	67.514.310,38 (24.456.528,91) (0,00)
TOTALE MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	136.836.987,84	previsioni di competenza di cui già impegnato (*) di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	110.079.030,20 (130.000,00) 240.148.645,18	62.056.541,31 (6.911.702,75) (0,00) 198.893.529,15	50.720.139,42 (1.643.718,65) (0,00)	50.248.693,10 (1.530.584,47) (0,00)
TOTALE MISSIONE 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	33.891.825,12	previsioni di competenza di cui già impegnato (*) di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	35.795.916,28 (111.069,31) 60.742.540,93	31.920.411,38 (7.213.490,04) (52.957,20) 65.759.279,30	35.223.176,79 (7.119.623,86) (0,00)	5.701.235,68 (0,00) (0,00)

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
TOTALE MISSIONE 7	Turismo	72.537.197,21	previsioni di competenza di cui già impegnato (*) di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	76.976.121,69 (0,00) 119.011.501,82	7.654.424,91 (89.062,15) (0,00) 80.191.622,12	7.054.424,91 (0,00) (0,00) (0,00)	7.054.424,91 (0,00) (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	499.560.702,24	previsioni di competenza di cui già impegnato (*) di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	338.093.941,49 (0,00) 656.165.398,21	250.873.354,18 (38.973.124,11) (0,00) 750.434.056,42	79.353.447,48 (33.002.929,44) (0,00) (0,00)	33.018.317,73 (20.213.964,42) (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	969.629.249,07	previsioni di competenza di cui già impegnato (*) di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	760.992.520,13 (2.473.871,38) 1.533.837.391,68	545.926.009,33 (88.482.524,77) (611.727,20) 1.514.943.531,20	392.871.300,63 (33.926.805,12) (0,00) (0,00)	350.933.205,09 (7.623.525,40) (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.767.837.670,09	previsioni di competenza di cui già impegnato (*) di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	1.397.673.247,64 (0,00) 2.859.992.951,65	938.614.877,47 (124.435.595,53) (0,00) 2.706.452.547,56	893.317.445,27 (93.826.738,24) (0,00) (0,00)	474.112.359,99 (87.842.775,36) (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	52.647.246,42	previsioni di competenza di cui già impegnato (*) di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	38.517.046,60 (0,00) 93.043.987,03	33.713.656,22 (3.958.287,05) (0,00) 86.360.902,64	36.578.697,87 (1.724.116,44) (0,00) (0,00)	32.871.558,43 (73.130,70) (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	393.668.959,18	previsioni di competenza di cui già impegnato (*) di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	392.060.697,80 (1.025.309,15) 690.266.038,37	156.820.696,21 (27.821.856,19) (65.218,32) 550.424.437,07	123.280.825,60 (3.306.932,13) (0,00) (0,00)	77.300.301,23 (0,00) (0,00) (0,00)

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	3.156.199.079,09	previsioni di competenza di cui già impegnato (*) di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	10.075.105.443,90 (0,00) 13.468.776.065,24	9.404.202.100,08 (98.496.375,20) (0,00) 12.560.401.179,17	9.603.749.472,23 (39.565.588,74) (0,00) (0,00)	9.637.349.472,22 (34.937.483,19) (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	1.328.009.223,87	previsioni di competenza di cui già impegnato (*) di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	1.500.982.532,90 (137.048,07) 2.429.485.956,88	441.420.206,15 (28.960.256,80) (0,00) 1.769.429.430,02	274.967.598,61 (5.327.337,16) (0,00) (0,00)	30.185.131,82 (782.512,26) (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	325.839.650,43	previsioni di competenza di cui già impegnato (*) di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	542.770.825,53 (359.912,66) 853.718.005,80	143.693.179,02 (2.879.511,03) (128.264,46) 469.404.564,99	89.134.446,46 (397.290,38) (0,00) (0,00)	75.610.409,15 (0,00) (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	118.719.205,92	previsioni di competenza di cui già impegnato (*) di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	200.920.649,38 (248.632,54) 312.737.419,59	93.361.872,09 (10.684.725,27) (47.313,56) 212.033.764,45	73.760.254,57 (6.395.593,26) (0,00) (0,00)	62.276.208,65 (0,00) (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	131.068.782,96	previsioni di competenza di cui già impegnato (*) di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	51.231.303,70 (315.000,00) 203.587.752,76	73.638.532,85 (315.000,00) (0,00) 204.707.315,81	31.895.387,88 (0,00) (0,00) (0,00)	8.231.235,35 (0,00) (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	5.548.390,25	previsioni di competenza di cui già impegnato (*) di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	23.945.529,07 (0,00) 28.346.865,92	14.863.827,16 (9.955.072,09) (0,00) 20.412.217,41	13.561.422,59 (8.853.568,27) (0,00) (0,00)	11.898.610,88 (0,00) (0,00) (0,00)

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	46.506.650,64	previsioni di competenza di cui già impegnato (*) di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	32.492.770,11 (0,00) 83.748.742,79	35.565.415,09 (4.110.660,61) (0,00) 82.072.065,73	5.464.543,99 (1.288.593,74) (0,00)	1.817.432,65 (24.064,48) (0,00)
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsioni di competenza di cui già impegnato (*) di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	393.060.046,10 (0,00) 3.681.827.461,07	417.006.582,25 (0,00) 6.759.547.166,89	418.887.991,52 (0,00) (0,00)	426.078.448,84 (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	16.999.079,10	previsioni di competenza di cui già impegnato (*) di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	498.189.796,67 (0,00) 498.189.796,67	484.838.775,35 (33.998.157,20) (0,00) 501.837.854,45	479.520.266,56 (33.998.158,20) (0,00)	465.630.123,93 (33.998.158,20) (0,00)
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsioni di competenza di cui già impegnato (*) di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	512.400.000,00 (0,00) 512.400.000,00	2.312.000,00 (0,00) 2.312.000,00	2.400.000,00 (0,00) (0,00)	2.400.000,00 (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	2.120.587.289,08	previsioni di competenza di cui già impegnato (*) di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	1.755.811.000,00 (0,00) 3.381.535.860,22	1.753.520.500,00 (0,00) 3.874.107.789,08	1.748.720.500,00 (0,00) (0,00)	1.748.220.500,00 (0,00) (0,00)
	TOTALE MISSIONI	11.703.759.571,25	previsioni di competenza di cui già impegnato (*) di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	19.953.554.702,36 (4.800.843,11) 33.338.226.975,91	15.833.295.981,17 (599.146.371,23) (905.480,74) 33.878.690.656,32	15.248.110.636,74 (346.373.746,15) (0,00)	14.356.795.184,20 (224.843.303,55) (0,00)

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		11.703.759.571,25	previsioni di competenza di cui già impegnato (*) di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	19.970.642.318,93 (4.800.843,11) 33.338.226.975,91	15.954.087.050,11 (599.146.371,23) (905.480,74) 33.878.690.656,32	15.265.729.145,53 (346.373.746,15) (0,00)	14.374.685.326,83 (224.843.303,55) (0,00)

SPESA DEL PERSONALE

Le previsioni della spesa del personale tiene conto della situazione del personale in servizio al 31.12.2025 e della programmazione dei Piani assunzionali, in attuazione degli adempimenti previsti dall'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo del 30 marzo 2001 n.165, che impone alle Pubbliche Amministrazioni, di eseguire una ricognizione annuale del personale occupante posto in dotazione organica (con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato), finalizzata alla dichiarazione di eventuale soprannumero e/o eccedenze di personale rispetto alla dotazione stessa.

Nella relazione di accompagnamento al progetto di bilancio in esame, cui si rinvia per ogni dettaglio specifico, si dà contezza degli adempimenti posti in essere in materia di personale e delle politiche del personale formalizzate dall'Ente regionale con appositi deliberazioni della Giunta regionale.

E' stato assolto alla determinazione del fabbisogno triennale del personale con rilascio del prescritto parere dell'Organo di controllo interno.

SPESA SANITARIA

Il quadro e il contesto del settore sanitario è descritto nella relazione a cui si fa rinvio. La Regione ha precisato che: *“la Regione Puglia ha sempre garantito l'equilibrio economico complessivo della Sanità e ciò anche con minori risorse a disposizione rispetto ad altre regioni, confermandosi tra le regioni italiane che superano nelle aree di assistenza tutti i livelli stabiliti dal Ministero della Salute nel Nuovo Sistema di Garanzia previsto per la valutazione dei sistemi sanitari regionali. Sta di fatto che la spesa sanitaria cresce fisiologicamente in media del 2,6% annuo, spinta dal costo crescente di farmaci e tecnologie sanitarie, invecchiamento della popolazione, inflazione e rinnovo del CCNL. Per quanto concerne l'esercizio 2024, ai fini della verifica degli adempimenti regionali di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge finanziaria 2005), è emersa, come anche in altre Regioni, un risultato economico dell'esercizio negativo determinato dai maggiori costi sostenuti nell'anno 2024 dal Servizio Sanitario regionale ed in particolare per l'addebito dei conguagli degli anni precedenti relativi alla mobilità sanitaria. La Regione Puglia, come d'obbligo e nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti, ha assicurato anche per l'anno 2024 l'equilibrio economico complessivo senza ricorrere all'aumento delle addizionali. La scarsità di risorse, insufficienti soprattutto in relazione ai bisogni in crescita, determina la difficile scelta tra il mantenimento dell'equilibrio economico e la salvaguardia dei livelli erogativi. L'indicatore più immediato di tale criticità è rappresentato dalla discrepanza tra l'incremento stimato della spesa sanitaria, pari al +3,6% rispetto al 2024, e la crescita del finanziamento disponibile per il SSN, che si attesta tra +1,6% e +1,8%. Tuttavia si tratta di un problema generalizzato. Quasi tutte le Regioni d'Italia registrano costi superiori alle disponibilità del FSN. E' evidente, pertanto, che il problema della sostenibilità del SSN sarà un argomento chiave nelle future programmazioni nazionali e regionali. Da più di tre mesi le regioni provano a definire un accordo sul Riparto del FSN 2025, sebbene come già riportato sembra che risultino mancanti almeno 3 miliardi di euro per un equilibrio economico nazionale. Da parte nostra non si può che confermare la necessità di un incremento non più rinviabile per il Fondo Sanitario Nazionale. La Regione Puglia, nonostante l'evidente sottofinanziamento del SSN nonché ai minori trasferimenti per saldo di mobilità passiva, ha avviato una nuova fase di Governance della spesa sanitaria ed in particolare ha previsto:*

- azioni ed indirizzi per l'incremento dei livelli quali-quantitativi della produzione, nonché degli atti di riorganizzazione adottati (ospedaliera e territoriale);
- azioni in materia di spesa farmaceutica e per dispositivi medici da parte delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale;
- indirizzi in materia di spese per investimenti per l'adeguamento strutturale, il potenziamento tecnologico, per gli acquisti di beni e servizi durevoli;
- riorganizzazione della rete ospedaliera e di quella territoriale, al fine di concentrare l'erogazione di specifiche attività di particolare complessità nelle sole strutture di riferimento;
- potenziamento del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario;
- riqualificazione della spesa per acquisto prestazioni residenziali, semiresidenziali.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEL BILANCIO PREVISIONALE 2026 E TRIENNALE 2026 -2028

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.054.606.524,86								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		464.191.636,47 464.191.636,47	446.840.617,15 446.840.617,15	429.222.108,36 429.222.108,36	Disavanzo di Amministrazione Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		17.351.021,32 103.440.047,62	17.618.508,79 0,00	17.890.142,63 0,00
Fondo pluriennale vincolato		4.800.843,11	905.480,74	0,00					
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.515.572.246,79	10.338.379.148,43	10.515.639.148,43	10.349.030.146,89	TITOLO 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	20.392.702.062,14	11.178.459.819,98 (905.480,74)	11.172.450.796,60 (0,00)	10.834.786.452,50 (0,00)
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	4.076.609.823,72	830.970.556,34	678.127.862,34	603.473.183,29					
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	372.476.736,23	125.114.655,98	120.098.917,74	120.098.917,74	TITOLO 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	8.575.180.379,45	1.896.827.493,91 (0,00)	1.334.694.855,49 (0,00)	797.397.451,54 (0,00)
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	10.763.970.635,18	1.764.988.759,41	1.198.926.619,13	666.160.470,55					
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	554.776.768,29	506.680.900,75	506.480.000,00	506.480.000,00	TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	518.806.737,28	503.630.900,75 (0,00)	503.430.000,00 (0,00)	503.430.000,00 (0,00)
Totale entrate finali	30.283.386.210,21	13.566.134.020,91	13.019.262.547,64	12.147.242.718,47	Totale spese finali	29.486.689.178,87	13.578.918.214,64	13.010.575.652,09	12.135.613.904,04
TITOLO 6 - Accensione prestiti	165.440.047,62	165.440.047,62	50.000.000,00	50.000.000,00	TITOLO 4 - Rimborso Prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	517.893.688,37	500.857.266,53 (446.840.617,15)	488.814.484,65 (429.222.108,36)	472.960.780,16 (411.331.965,73)
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.375.257.873,63	1.753.520.500,00	1.748.720.500,00	1.748.220.500,00	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	3.874.107.789,06	1.753.520.500,00	1.748.720.500,00	1.748.220.500,00
Totale titoli	32.824.084.131,46	15.485.094.568,53	14.837.983.047,64	13.945.463.218,47	Totale titoli	33.878.690.656,32	15.833.295.981,17	15.248.110.636,74	14.356.795.184,20
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	33.878.690.656,32	15.954.087.050,11	15.265.729.145,53	14.374.685.326,83	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	33.878.690.656,32	15.954.087.050,11	15.265.729.145,53	14.374.685.326,83
Fondo di cassa finale presunto	0,00								

Il rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale per l'anno 2026 è assicurato come diseguito evidenziato:

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (**)	(+)	464.191.638,47	446.840.617,15	429.222.108,36
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente ⁽¹⁾	(-)	17.351.021,32	17.618.508,79	17.890.142,63
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	4.670.843,11	905.480,74	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	11.294.464.360,75	11.313.855.928,51	10.974.602.247,92
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	5.597.635,64	5.000.000,00	5.000.000,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	11.178.459.819,98	11.172.450.796,60	10.834.786.452,50
- di cui fondo pluriennale vincolato		905.480,74	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁴⁾	(-)	6.247.635,64	3.650.000,00	3.650.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	500.857.266,53	488.814.484,65	472.960.780,16
- di cui Fondo Anticipazioni di liquidità		446.840.617,15	429.222.108,36	411.331.965,73
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		66.008.734,50	84.068.236,36	79.536.980,99
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	130.000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	1.764.988.759,41	1.198.926.619,13	666.160.470,55
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	165.440.047,62	50.000.000,00	50.000.000,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	5.597.635,64	5.000.000,00	5.000.000,00
Spese in conto capitale	(-)	1.896.827.493,91	1.334.694.855,49	797.397.451,54
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁴⁾	(+)	6.247.635,64	3.650.000,00	3.650.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale ⁽⁶⁾	(-)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto) ⁽⁷⁾	(-)	103.440.047,62	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	3.150.000,00	3.150.000,00	3.150.000,00
B) Equilibrio di parte capitale		66.008.734,50-	84.068.236,36-	79.536.980,99-
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	506.680.900,75	506.480.000,00	506.480.000,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie ⁽⁶⁾	(-)	503.630.900,75	503.430.000,00	503.430.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale ⁽⁶⁾	(+)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		3.150.000,00	3.150.000,00	3.150.000,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario⁽⁸⁾				
A) Equilibrio di parte corrente		66.008.734,50	84.068.236,36	79.536.980,99

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordinario	(-)	3.546.724,28	905.480,74	0,00
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	792.156.944,97	641.155.408,37	205.801.727,78
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	9.273.536.155,78	9.463.144.998,38	9.562.244.998,38
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	795.649.447,05	642.050.889,11	205.801.727,78
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordinario	(+)	905.480,74	0,00	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	9.273.451.155,78	9.463.059.998,38	9.562.159.998,38
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		66.774.993,04	83.973.236,36	79.451.980,99

L'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2025 è il seguente:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12 2025

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	4.192.677.639,54
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	265.367.215,26
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	13.111.390.054,40
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	11.176.195.754,34
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	175.420.335,52
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	788.261,85
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	223.278.346,99
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026	6.441.885.428,18
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	1.828.766.362,18
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	4.119.086.722,86
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025 ⁽¹⁾	4.800.843,11
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 ⁽²⁾	4.146.764.224,39

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2025 E QUOTE DI UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2025 NEL BILANCIO PREVISIONALE 2026

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025 ⁽⁴⁾	1.444.202.342,39
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	31.171.226,90
Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	464.191.638,47
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	88.025.555,52
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	256.848.871,48
B) Totale parte accantonata	2.284.439.634,76
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	224.086.784,59
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.230.490.545,27
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	537.959.275,58
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	1.992.536.605,44
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-130.212.015,81
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	103.440.047,62
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾	
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Sono riportate in base al risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2025, le quote accantonate e vincolate in esso ricomprese.

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto dell'art. 40 del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i. come di seguito evidenziato:

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.054.606.524,86		
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		Disavanzo di Amministrazione Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto	
Fondo pluriennale vincolato			
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.515.572.246,79	TITOLO 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	20.392.702.062,14
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	4.076.609.823,72		
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	372.476.736,23	TITOLO 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	8.575.180.379,45
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	10.763.950.635,18		
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	554.776.768,29	TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	518.806.737,28
Totale entrate finali	30.283.386.210,21	Totale spese finali	29.486.689.178,87
TITOLO 6 - Accensione prestiti	165.440.047,62	TITOLO 4 - Rimborso Prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	517.893.688,37
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.375.257.873,63	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	3.874.107.789,08
Totale titoli	32.824.084.131,46	Totale titoli	33.878.690.656,32
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	33.878.690.656,32	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	33.878.690.656,32
Fondo di cassa finale presunto	0,00		

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

In entrata, il fondo serve a dare copertura a quelle spese impegnate negli esercizi precedenti ed esigibili nell'esercizio di competenza e/o in quelli successivi, mentre in uscita il fondo raccoglie gli impegni non esigibili nella competenza dell'anno ma già finanziati da entrate (dell'esercizio o di quelli precedenti) e destinati a divenire esigibili negli esercizi successivi.

La composizione del Fondo pluriennale vincolato di entrata negli esercizi di riferimento è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato			
	2026	2027	2028
Fondo pluriennale vincolato	4.800.843,11	905.480,74	0,00
TOTALE	4.800.843,11	905.480,74	0,00

La composizione del Fondo pluriennale vincolato di spesa negli esercizi di riferimento è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato			
	2026	2027	2028
Fondo pluriennale vincolato - parte corrente	905.480,74	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato - parte capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE	905.480,74	0,00	0,00

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'art. 46 del d.lgs. n. 118/2011 stabilisce che nella missione “*Fondi e Accantonamenti*”, all'interno del programma fondo crediti di dubbia esigibilità, è stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'all. n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011; una quota del risultato di amministrazione è accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non può essere destinata ad altro utilizzo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente, missione 20, programma 2, titolo 1 è determinato, in euro 157.853.043,57 per l'esercizio finanziario 2026, in euro 156.343.530,22 per l'esercizio finanziario 2027 e per l'esercizio finanziario 2028 ed è gestito a termini dell'articolo 46 del d.lgs. 118/2011, mentre il fondo crediti di dubbia esigibilità per il fondo di parte capitale ha stanziamento pari ad euro 0,00 per ciascuno degli esercizi finanziari 2026, 2027 e 2028.

Per ciò che riguarda la rappresentazione di dettaglio del FCDE per ciascuno degli esercizi ricompresi nel bilancio triennale, si rimanda al prospetto allegato C al disegno di legge di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2026 ed il triennio 2026-2028 compilato sulla base degli schemi pubblicati su ARCONET.

INDEBITAMENTO

Con riferimento all'incidenza dell'indebitamento regionale sul bilancio di previsione 2026-2028, si rinvia alla nota integrativa dove si precisa che come di seguito esposto: *“con riferimento all'incidenza dell'indebitamento regionale sul bilancio di previsione 2026-2028, la Regione Puglia sta procedendo all'ammortamento delle rate dei mutui e dei prestiti diretti della Regione contratti con il Ministero dell'economia e delle finanze, la Cassa Depositi e Prestiti e la Banca Europea degli Investimenti (BEI), per un valore complessivo di 77,122 milioni di euro sull'esercizio finanziario 2026, di cui 24,852 milioni di euro per le anticipazioni di liquidità.*

A seguito della chiusura dei contratti relativi a strumenti di finanza derivata, avvenuta nel 2016 mediante operazioni di buy back, non sono più presenti debiti di tipo obbligazionario.

Per assicurare il cofinanziamento regionale al Programma Operativo Regionale della programmazione comunitaria 2014-2020, a valere sul contratto quadro sottoscritto nel 2016 con la

Banca Europea degli Investimenti sono stati effettuati “tiraggi” per complessivi euro 76.204.633,36 in corso di ammortamento.

Al fine di concorrere al cofinanziamento della quota regionale dei programmi comunitari e statali della programmazione 2021-2027 è stato autorizzato il ricorso all’indebitamento per euro 50.000.000,00 milioni per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028, per una durata massima di 20 anni, i cui oneri di ammortamento sono stati valutati in euro 4 milioni nel 2026, euro 8 milioni nel 2027 ed euro 12 milioni nel 2028.

In applicazione dell'articolo 40, comma 2-bis del decreto legislativo n.118/2011, con la legge in esame, è stata rinnovata per l'esercizio finanziario 2026 il ricorso all’indebitamento di euro 103.440.047,62 a copertura del presunto disavanzo di amministrazione di pari importo, derivante per euro 88.440.047,62 dal debito autorizzato e non contratto ai sensi dell’articolo 3 della legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42 (Legge di stabilità 2025 della Regione Puglia) e per euro 15 milioni dal debito autorizzato e non contratto per finanziare interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria del patrimonio pubblico, ai sensi dell’articolo 185 della medesima legge di stabilità. Tale disavanzo presunto sarà verificato a consuntivo sulla base delle risultanze di gestione definitive del rendiconto 2025. L’impatto sul bilancio 2026-2028 del rimborso dei suddetti potenziali mutui da contrarsi solo per effettive esigenze di cassa, per una durata massima di ammortamento di anni trenta per l’importo di euro 85.440.047,62, di anni venti per l’importo di 15.000.000 e di anni quindici per l’importo di euro 3.000.000,00, è stato stimato nell'ordine di annui euro 7.300.000,00 a decorrere dall’esercizio finanziario 2027. Inoltre, per la realizzazione e il completamento di investimenti strutturali, di manutenzione straordinaria, di miglioramento tecnico-funzionale e di riqualificazione di opere pubbliche è stato autorizzato nell’esercizio 2026 il ricorso all’indebitamento per complessivi euro 12.000.000,00, solo per far fronte a effettive esigenze di cassa, in conformità alle disposizioni contenute agli articoli 40, comma 2-bis e 62 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, per una durata massima di venti anni, la cui spesa per il rimborso del debito per quota capitale e per quota interessi è stata stimata in euro 1.000.000,00 annui a decorrere dall’esercizio finanziario 2027.”

Limite di indebitamento PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE Dati da stanziamento bilancio 2026				
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE art. 62, c. 6 del D.lgs 118/2011		2026	2027	2028
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)		€ 10.338.379.148,43	€ 10.515.629.148,43	€ 10.249.030.146,89
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità		€ 8.781.563.545,00	€ 8.973.013.545,00	€ 9.072.113.545,00
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA'(A - B)		€ 1.556.815.603,43	€ 1.542.615.603,43	€ 1.176.916.601,89
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	€ 311.363.120,69	€ 308.523.120,69	€ 235.383.320,38
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	(-)	€ 77.121.739,32	€ 77.015.789,35	€ 75.659.839,31
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	€ 4.000.000,00	€ 16.300.000,00	€ 20.300.000,00
G) Ammontare rate per mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione finanziamento	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento a carico del bilancio regionale	(+)	€ 34.937.483,19	€ 34.937.483,20	€ 34.937.483,19
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M=D-E-F-G-H+I+L)		€ 265.178.864,56	€ 250.144.814,54	€ 174.360.964,26

TOTALE DEBITO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	€ 1.053.231.950,33	€ 1.000.815.300,95	€ 947.122.924,66
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	€ 165.440.047,62	€ 50.000.000,00	€ 50.000.000,00
Debito autorizzato dalla Legge in esame	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO		€ 1.218.671.997,95	€ 1.050.815.300,95	€ 997.122.924,66
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Somma utile al fine del calcolo dell'indebitamento	€ 46.184.256,13	€ 58.378.306,15	€ 61.022.356,12
--	-----------------	-----------------	-----------------

Percentuale	2,97%	3,78%	5,18%
-------------	-------	-------	-------

ORGANISMI PARTECIPATI

Per gli organismi partecipati si rinvia alla nota integrativa dove si precisa che: con “*La Regione Puglia con Deliberazione di Giunta regionale n. 1473 del 25 settembre 2017 ha approvato il “Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate-Aggiornamento ex art. 24 D.lgs. n. 175/2016” in uno con la Relazione tecnica di ricognizione. Con successive deliberazioni annuali di cui, da ultimo, la Deliberazione n. 1822 del 23 dicembre 2024, la Giunta Regionale ha approvato la “Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2022 ex art. 20 D. Lgs. n. 175/2016” e il “Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2023 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016”.*

Di seguito si fornisce un quadro di sintesi delle azioni intraprese in ordine al mantenimento e/o alla dismissione rispetto a quanto indicato nel Piano di razionalizzazione:

Denominazione Sociale	Tipologia di partecipazione	Azioni da intraprendere	Azioni intraprese	Note
PugliaSviluppo S.p.A.	Diretta 100%	Mantenimento della partecipazione		
InnovaPuglia S.p.A.	Diretta 100%	Mantenimento della partecipazione		
Acquedotto Pugliese S.p.A.	Diretta 100%	Mantenimento della partecipazione		
Aeroporti di Puglia S.p.A.	Diretta 99,5978%	Mantenimento della partecipazione		
Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l.	Diretta 100%	Mantenimento della partecipazione		
Terme di Santa Cesarea S.p.A.	Diretta 50,4876%		Alienazione a terzi con procedure di evidenza pubblica	

Cittadella della Ricerca Società consortile per azioni in liquidazione	Diretta 2,02%			Procedura fallimentare in corso
Confiditalia Consorzio Nazionale Fidi e Garanzie Società consortile per azioni in liquidazione	Diretta 0,053%			Procedura fallimentare in corso
SV.IM. Consortium Consorzio per lo sviluppo delle imprese Società consortile per azioni in liquidazione	Diretta 0,048%			Procedura fallimentare in corso
Gruppo di Azione Locale Gargano Società consortile a r.l. in liquidazione	Diretta 18,125%			Procedura di liquidazione in corso

In materia di società a partecipazione pubblica il Collegio richiama l'attenzione dei vertici dell'Ente, altresì, in ordine al rispetto del *“principio del c.d. divieto del soccorso finanziario”*, come peraltro espressamente evidenziato nella recente circolare del MEF n. 42 del 7 dicembre 2022. Infatti, si richiama l'attenzione sulle seguenti indicazioni: *“la disposizione di cui all'articolo 14, comma 5, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (d'ora in poi TUSPP), prevede che “Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta della amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma”*. Il richiamato dettato di cui all'articolo 14, comma 5, del TUSPP, sancisce la regola generale del cd. *“divieto di soccorso finanziario”* ed esplicita un principio generale nell'ambito della gestione delle società a partecipazione pubblica finalizzato alla sana gestione ed alla tutela delle risorse pubbliche, assumendo i connotati di parametro generale di razionalità economica direttamente discendente dal canone costituzionale del buon andamento (art. 97 Cost.) cui la pubblica amministrazione deve ispirare la propria azione, anche quando per il perseguimento dei propri fini si avvalga di soggetti societari o di gestioni esterne. Più precisamente, la ratio dell'articolo 14, comma 5, del TUSPP, così come interpretato dalla magistratura contabile sin dalla formulazione originaria di cui all'articolo 6, comma 19, del D.L. n. 78/2010, si rinviene - nell'ottica del contenimento e della razionalizzazione della spesa pubblica, ma anche nel rispetto della concorrenzialità del mercato - nella necessità dell'abbandono della logica del *“salvataggio a tutti i costi”* di organismi che versano in condizione di irrimediabile

dissesto, sancendo il “divieto del soccorso finanziario”, ossia il divieto di erogazione da parte di una pubblica amministrazione socia di elargizioni finanziarie, anche a “fondo perduto”, dirette a ripianare gli squilibri della società partecipata. In primo luogo, come già detto, l’articolo 14, comma 5, stabilisce il divieto, per le amministrazioni interessate, di effettuare a favore delle società partecipate, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali, le seguenti operazioni:

- sottoscrivere aumenti di capitale;*
- effettuare trasferimenti straordinari;*
- concedere aperture di credito;*
- rilasciare garanzie.*

E’ preclusa, dunque, ogni forma di assistenza finanziaria, sia mediante apporto di capitale di rischio (sottoscrizione di aumenti di capitali o effettuazione di trasferimenti straordinari a fondo perduto), sia mediante concessione di capitale di credito (nell’espressione “aperture di credito” dovendo intendersi compresa qualunque tipologia negoziale e/o finanziaria con cui l’erogazione potrebbe astrattamente avvenire), quand’anche in forma indiretta (ovverosia mediante il rilascio di garanzie).

Dal tenore della norma, appare evincersi che le operazioni interessate dal suddetto divieto sono rappresentate da tutti gli interventi finanziari di capitalizzazione o di ricapitalizzazione, intesi, rispettivamente, come interventi mirati all’incremento della dotazione di risorse proprie o di ricostituzione del patrimonio della società, a seguito di fatti che ne hanno comportato la diminuzione.

Di seguito si riporta l’elenco delle partecipazioni azionarie che costituiscono immobilizzazioni finanziarie possedute con l’indicazione del relativo valore, determinato con il metodo del patrimonio netto.

Denominazione Società/Ente	Quota di partecipazione posseduta (%)	Patrimonio netto al 31/12/2024 (€)	Valore partecipazione con il metodo del Patrimonio netto al 31/12/2024 (€)
Innovapuglia S.p.A.	100%	3.447.006,00	3.447.006,00
Puglia Sviluppo S.p.A.	100%	11.623.066,00	11.623.066,00
Puglia Valore Immobiliare s.r.l.	100%	369.660,00	369.660,00
Acquedotto Pugliese S.p.A.	100%	537.535.956,00	537.535.956,00
Aeroporti di Puglia S.p.A.	99,5978%	44.622.358,00	44.442.887,00

Di seguito si riporta l'elenco delle partecipazioni non azionarie possedute con l'indicazione del relativo valore, determinato con il metodo del patrimonio netto:

Denominazione Società/Ente	Tipologia	Quota di partecipazione posseduta (%)	Patrimonio netto al 31/12/2024 (€)	Valore partecipazione con il metodo del Patrimonio netto al 31/12/2024 (€)
Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio – A.S.S.E.T. (ex AREM)	Ente strumentale controllato	100,00%	2.472.969,00	2.472.969,00
Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali – ARIF	Ente strumentale controllato	100,00%	18.049.770,47	18.049.770,47
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale – ARPA	Ente strumentale controllato	100,00%	15.866.957,55	15.866.957,55
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione – ARTI	Ente strumentale controllato	100,00%	110.235,00	110.235,00
Agenzia regionale per il diritto allo studio – ADISU	Ente strumentale controllato	100,00%	79.470.212,30	79.470.212,30

Agenzia regionale per il turismo – ARET Pugliapromozione	Ente strumentale controllato	100,00%	1.572.490,63	1.572.490,63
Agenzia regionale strategica per la salute ed il sociale – ARESS. (ex ARES)	Ente strumentale controllato	100,00%	1.498.499,00	1.498.499,00
Agenzia regionale politiche attive per il lavoro – ARPAL	Ente strumentale controllato	100,00%	19.032.678,00	19.032.678,00
Agenzia per la casa e l'abitare di Brindisi – ARCA NORD SALENTO	Ente strumentale controllato	100,00%	25.970.460,37	25.970.460,37
Agenzia per la casa e l'abitare di Bari – ARCA PUGLIA CENTRALE	Ente strumentale controllato	100,00%	266.321.169,00	266.321.169,00
Agenzia per la casa e l'abitare di Foggia – ARCA CAPITANATA	Ente strumentale controllato	100,00%	41.135.150,29	41.135.150,29
Agenzia per la casa e l'abitare di Lecce – ARCA SUD SALENTO	Ente strumentale controllato	100,00%	207.087.002,89	207.087.002,89
Agenzia per la casa e l'abitare di Taranto – ARCA IONICA	Ente strumentale controllato	100,00%	84.139.556,94	84.139.556,94
Fondazione Istituto Pugliese di ricerche economiche e sociali – IPRES	Ente strumentale controllato	96,28%	1.477.930,00	1.422.945,09
Consorzio PUGLIA CULTURE (già Consorzio Teatro Pubblico Pugliese)	Ente strumentale controllato	83,53%	111.985,00	96.906,01
Fondazione Apulia Film Commission	Ente strumentale controllato	87,42%	11.825.926,00	10.338.224,51
Fondazione Carnevale di Putignano	Ente strumentale partecipato	25,00%	74.280,00	18.570,00
Fondazione Focara di Novoli	Ente strumentale partecipato	20,00%	nd	nd
Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari	Ente strumentale partecipato	16,67%	10.799.726,00	1.800.314,32
Fondazione Notte della Taranta	Ente strumentale partecipato	20,00%	65.463,00	13.092,60
Fondazione Paolo Grassi Onlus	Ente strumentale partecipato	20,00%	1.332.760,00	266.534,00
Fondazione Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea (*)	Ente strumentale partecipato	33,33%	1.419.769,00	473.209,01
Fondazione Tatarella	Ente strumentale partecipato	16,67%	295.567,00	49.271,02
Fondazione Di Vagno	Ente strumentale partecipato	10,00	403.165,80	40.316,58
Fondazione Fumarulo (**)	Ente strumentale partecipato	100,00%	184.908,00	184.908,00
Fondazione Puglia Life Science Foundation	Ente strumentale partecipato	57,14%	100.000,00	57.140,00
TOTALE				639.414.770,64

TEMPI MEDI DI PAGAMENTO E FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

Premesso il richiamo al verbale n. 273 del 21 gennaio 2024 di questo Collegio relativamente agli adempimenti previsti nella circolare n. 1 del 3 gennaio 2024 del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e del Dipartimento della funzione Pubblica, relativa alle disposizioni ivi indicate in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle PP.AA., introducendo nuovi adempimenti connessi alla riforma abilitante del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che l'Italia si è impegnata a realizzare, in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, tra cui è prevista la Riforma n. 1.11 - Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie, l'Ente regionale ha precisato nella nota integrativa quanto segue: *“In relazione agli adempimenti di cui all'articolo 1 commi 859 e seguenti legge 30 dicembre 2018, n. 145 in materia di rispetto dei tempi di pagamento e costituzione del fondo di garanzia dei debiti commerciali, la richiamata disposizione normativa ha previsto, ai commi 859 e seguenti, l'obbligo per le amministrazioni pubbliche non rispettose dei parametri di riduzione del debito commerciale e dei tempi di pagamento, come dettagliati al comma 859 della medesima legge, di istituire, entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, un Fondo di garanzia debiti commerciali, quale accantonamento sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti che confluisce a fine esercizio nella quota accantonata del risultato di amministrazione. Con riferimento all'esercizio 2025 i dati definitivi al 31 dicembre saranno disponibili nel mese di gennaio 2026 a seguito delle operazioni di allineamento che saranno apportate di concerto con le strutture responsabili della spesa tra la contabilità dell'Ente e quanto presente in AreaRGS. Tali dati confluiranno in una deliberazione di Giunta di presa d'atto del rispetto delle condizioni previste dalla norma e della non sussistenza dei requisiti per la costituzione dell'accantonamento al Fondo garanzia debiti commerciali, ovvero in caso contrario si procederà ad effettuare la costituzione del fondo con variazione di bilancio entro la data del 28 febbraio 2026.*

Nella redazione del bilancio di previsione esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028 si è tenuto conto dei parametri sugli indicatori di ritardo medio e dello stock del debito come risultanti dalla situazione definitiva al 30 giugno 2025 da cui si evince il rispetto delle condizioni di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 1, comma 859, della legge n. 145/2018 e la non sussistenza dei requisiti per la costituzione dell'accantonamento al Fondo garanzia debiti commerciali.

In particolare, ai fini del rispetto della condizione di cui alla lettera a) dell'articolo 1, comma 859, della legge n. 145/2018, il rapporto tra lo stock del debito scaduto e non pagato al 30 giugno 2025,

rilevato dalla piattaforma Area RGS alla data del 1° agosto 2025 (pari ad euro 2.285.489,92), e il totale delle fatture ricevute nel medesimo periodo (pari a euro 274.273.589,85) è pari allo 0,83 % e, quindi, inferiore al valore soglia del 5%.

In relazione alle condizioni di cui alla lettera b) dell'articolo 1, comma 859, della legge n. 145/2018, il tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti al 30 giugno 2025, come rilevato dalla piattaforma Area RGS alla data del 1° agosto 2025, è pari a – 15,51 giorni, riportando, quindi, un valore negativo che rispetta i termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 231/2002.”.

Con riferimento all'art. 6, 1^ comma, del D.L. 19 ottobre 2024, n. 155, convertito con modificazioni dalla legge 9 dicembre 2024, n. 189, che ha previsto per le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'obbligo di adottare entro il 28 febbraio di ciascun anno un piano annuale dei flussi di cassa, contenente il cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento, l'Ente regionale con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 201 del 28 febbraio 2025 ha adottato il piano annuale dei flussi di cassa dell'Ente regionale nel rispetto del termine del 28 febbraio ed assolve all'aggiornamento trimestrale del piano dei flussi di cassa.

Il Collegio, inoltre, dopo aver constatato:

- le risultanze del rendiconto 2024 sulla base dei dati contabili ancorché non ancora resi intangibili dall'approvazione del Consiglio regionale ma già parificati dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti in data 24 luglio 2025;
- le previsioni definitive 2024 sulla base dei dati contabili ancorché non ancora approvato l'assestamento di bilancio di cui al disegno di legge 170 dell'11 agosto 2025;
- il bilancio di previsione 2026-2028 è redatto secondo gli schemi previsti dal d.lgs. 118/2011 e successive modificazioni, articolato per missioni e programmi, corredato dalla nota integrativa, dal prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di finanza pubblica e dagli ulteriori allegati previsti dalla normativa;
- dall'analisi dei documenti predisposti dalla Giunta regionale emerge il rispetto formale degli equilibri di bilancio, con particolare riguardo all'equilibrio di parte corrente, al pareggio complessivo e alla copertura integrale delle spese di investimento;
- la Regione risulta aver predisposto il bilancio di previsione nel rispetto degli obiettivi di saldo e degli altri vincoli di finanza pubblica, fermo restando che la verifica definitiva è subordinata alla successiva approvazione legislativa del consuntivo 2024

e dell'assestamento 2025;

- la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e la quantificazione degli accantonamenti per gli altri fondi effettuati dall'ente, ancorchè, tuttavia, la valutazione dei residui attivi e passivi, nonché la congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), potrà essere verificata in modo compiuto soltanto all'atto dell'approvazione del consuntivo 2024, con possibili riflessi sugli equilibri di bilancio del triennio 2026-2028;
- la Regione rispetta i limiti di indebitamento previsti dalla normativa vigente. Le spese di personale risultano contenute entro i parametri di legge, pur richiedendo un monitoraggio costante in relazione alle dinamiche di contrattazione e al turnover;
- l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili;
- la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità;
- la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità delle previsioni di bilancio in conformità alla normativa nazionale e regionale in materia;
- la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- del parere espresso dal Responsabile della Sezione Bilancio;

CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni che precedono, il Collegio dei revisori dei conti rileva che:

- ✓ la struttura e gli allegati del bilancio di previsione 2026-2028 risultano conformi agli schemi normativi vigenti;
- ✓ gli equilibri finanziari sono formalmente rispettati;
- ✓ permane la condizione sospensiva legata all'approvazione legislativa del conto consuntivo 2024 e dell'assestamento 2025, atti indispensabili a consolidare i dati contabili di riferimento.

- La presente relazione è stata redatta sulla scorta dei dati contabili e dei documenti messi a disposizione del Collegio e sono richiamate integralmente le precisazioni preliminari che, in considerazione della circostanza che alla data di adozione del progetto di bilancio predisposto dalla Giunta regionale non risultano approvati con legge, da parte del Consiglio regionale, il conto consuntivo 2024 e l'assestamento di bilancio 2025 e che i dati contabili e la situazione contabile sottesa al progetto di bilancio non risultano consolidati dall'intangibilità conseguente all'approvazione legislativa regionale (art. 150 del R.D. 23

maggio 1924, n.827), l'esame del Collegio, ai fini del rilascio del parere richiesto, è pertanto subordinato alla condizione che la situazione contabile odierna venga confermata in sede di approvazione legislativa; diversamente sarà necessario rinnovare il parere dell'organo di controllo interno alla luce di eventuali modifiche della situazione contabile sottesa all'odierno progetto di bilancio 2026-2028 approntato e approvato dalla Giunta regionale in data 18 settembre 2025.

Al fine di conseguire efficacia, efficienza ed economicità della gestione, nonché nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, il Collegio dei Revisori dei conti

SUGGERISCE, RACCOMANDA E RILEVA QUANTO SEGUE:

- invita l'Ente a utilizzare un sistema di controllo e monitoraggio delle spese soggette a vincolinormativi, al fine del rispetto delle disposizioni vigenti;
- invita l'Ente a contenere e a razionalizzare la spesa corrente e a tenere conto delle osservazioni formulate con precedenti verbali di questo Collegio in particolare sul versante delle spese economali tenuto conto che, ad oggi, circa il 90% della spesa economale totale è determinato dai rimborsi delle spese di missione;
- definire la regolamentazione interna che disciplina la gestione dei beni mobili e l'implementazione in coerenza della prima dell'applicativo "SAP" per la gestione del ciclo passivo che cura anche l'anagrafe e la dislocazione dei cespiti e che, a detta dei responsabili della Sezione competente, ha sostituito la prassi di gestione dei beni mobili precedentemente seguita dagli uffici;
- a monitorare il contenzioso civile ed amministrativo in essere e potenziale, al fine di valutare tempestivamente i rischi di passività latenti sia per spese legali sia per eventuali soccombenze;
- al rispetto delle indicazioni stabilite con DGR n. 1906 del 25 novembre 2021 in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 73 del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i. – Linee guida per la redazione degli schemi di disegno di legge e successivi adempimenti e alle numerose osservazioni formulate in occasioni del rilascio del parere preventivo per debiti fuori bilancio superiori ad €. 10.000,00;

Tenuto conto di tutto quanto sopra suggerito, raccomandato e rilevato, ai sensi dell'art. 72 del D. Lgs. n. 118/2011, il Collegio dei Revisori dei Conti, all'unanimità,

ATTESTA

la corrispondenza della proposta di legge relativa al Bilancio di previsione 2026-2028 alle norme

di legge nazionali e regionali vigenti in materia, rileva la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di Bilancio, invita la Regione a inviare, nei termini di legge, i dati relativi al Bilancio di previsione alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e a pubblicare sul proprio sito istituzionale quanto previsto dall'art. 39, comma 16, del D.Lgs. n. 118/2011 ed

ESPRIME

parere favorevole all'approvazione del Bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Giuseppe Mongelli

Dott. Francesco Marcone

Dott. Vincenzo Rutigliano